



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giovanni PASCOLI"

Via IV Novembre snc – 74027 San Giorgio Ionico (Ta)
Codice meccanografico TAIC80400Q – C.F.: 90134440735

Sito internet: <http://www.pascolisangiorgio.edu.it>

e-mail taic80400q@istruzione.it - PEC taic80400q@pec.istruzione.it

Scuola Secondaria di I grado "G. Pascoli" (sede centrale) - Via IV Novembre snc - Tel. 099.5929830

Scuola Primaria "M. Nesca"- Via San Giovanni Bosco – tel. 099.5924594

Scuola dell'Infanzia "L. da Vinci" -Via del Canaletto – tel. 099.2212847

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

- **VISTO** il DPR n 249 del 24.06.1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235;
- **PREMESSO** che lo “Statuto degli studenti e delle studentesse”, accoglie e sviluppa le indicazioni della “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo” (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);
- **PREMESSO** che la scuola dell’autonomia è un’istituzione “che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell’intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali” (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);
- **VISTA** la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”;
- **VISTA** la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;
- **VISTA** la legge 30.10.2008, n. 169;
- **VISTA** la legge 241/90 e successive modificazioni;
- **VISTO** il D.P.R. n. 122 del 22.06.2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi dell’art. 2 e 3 del D.L. 1 Settembre 2008, n. 137 convertito con modificazione, della Legge 30 Ottobre 2009 n. 169;
- **VISTO** il D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- **VISTO** il D. L. n. 71/2017, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- **VISTO** il D. L. n. 172/2017, Uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici;
- **VISTI** gli Artt. 30 della Costituzione e 2048 del Codice Civile
- **VISTO** il Piano di Miglioramento di questa Istituzione scolastica
- **VISTO** il DL n.111 del 06/08/2021

**L'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI
PASCOLI" ADOTTA IL SEGUENTE
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Delibere del Consiglio d'Istituto:

- n. 32 del 20/12/2019;
- n. 30 del 06.10.2021;

Revisione con delibera n. 44 del 29/11/2023

La scuola, nel suo ciclo di istruzione pre-obbligatoria ed obbligatoria, come previsto dalla nostra Costituzione, ha il dovere di formare i futuri cittadini.

Per i bambini ed i preadolescenti è infatti necessario scoprire la propria identità, acquisire motivazione, responsabilità, capacità critica, senso civico. Dotare di una competenza civica gli allievi permette loro di saper interagire e cooperare consapevolmente nell'ambito della società.

Finalità del presente Regolamento è garantire il benessere dell'intera comunità scolastica dove l'alunno coglie il valore positivo della regola, garanzia delle libertà personali fondate sul rispetto dei diritti altrui e sull'adempimento dei propri doveri.

Il Regolamento è prioritariamente rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado

Art. 1 DIRITTI DEGLI ALUNNI

- a. L'alunno ha diritto a frequentare una scuola che assicuri un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona attraverso:
 - la formazione e l'educazione qualificate che garantiscano l'acquisizione delle conoscenze e la crescita personale, nel rispetto della dignità individuale;
 - la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
 - lo sviluppo dell'identità di ciascuno, valorizzandone le diversità culturali, di genere e religiose;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, con particolare riguardo ai soggetti diversamente abili.

- b. L'alunno ha diritto a ricevere una formazione educativo - didattica di qualità. La scuola assicura:
 - iniziative concrete per la prevenzione e il recupero di situazioni di svantaggio e disagio, anche al fine di prevenire la dispersione scolastica;
 - il rispetto dei tempi personali di apprendimento;
 - l'utilizzo di adeguate risorse tecnologico – laboratoriali.

- c. L'alunno ha diritto di conoscere contenuti, obiettivi e finalità del Piano dell'Offerta Formativa.
- d. L'alunno ha diritto di essere puntualmente informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- e. L'alunno ha il diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente, per potersi autovalutare e per migliorare il proprio impegno.

Art. 2 DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli studenti devono sempre mantenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, nel rispetto delle più comuni regole della convivenza civile, come di seguito sintetizzate:

RISPETTO DI SE STESSI	Curare la propria salute, l'igiene personale, l'abbigliamento...
RISPETTO DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE NON DOCENTE	Adottare un comportamento corretto ed educato
RISPETTO DEI COMPAGNI	Rispettare la loro personalità ed il loro carattere, aiutarli a superare momenti difficili, non infastidirli, non offenderli, non aggredirli, non minacciarli.
RISPETTO PER L'AMBIENTE	Tenere puliti I vari ambienti scolastici, non scrivere né fare incisioni sui banchi, non scrivere sulle pareti dei locali né su quelle esterne, non gettare carta o altro dalle finestre...

Art. 3

Accesso nella scuola

- a) Gli alunni devono essere puntuali a scuola e frequentare regolarmente.
- b) Al suono della campanella gli alunni devono immediatamente e ordinatamente avviarsi verso le proprie aule, senza spingersi e senza correre.
- c) Gli alunni devono presentarsi a Scuola alle ore 8.00.
- d) Gli alunni in ritardo dovranno essere accolti in classe e non sostare presso i collaboratori, per ovvie motivazioni legate agli obblighi di vigilanza, a carico dei docenti, nei confronti dei minori.
- e) Il docente della prima ora, che accoglie l'alunno in ritardo, annoterà sul registro elettronico il ritardo medesimo.
- f) Tutti i ritardi devono essere registrati dal docente della prima ora; inoltre, per gli alunni che giungono a Scuola dopo le 8.00, i collaboratori, all'ingresso, annoteranno sull'apposito registro il ritardo. I ritardi, se superiori alla prima mezz'ora di lezione, saranno calcolati nel computo delle assenze; se reiterati incideranno sulla valutazione del giudizio di comportamento. Dopo il quinto ritardo, anche se giustificato, verrà data comunicazione ufficiale alla famiglia per sollecitare una maggiore puntualità.

Art. 4

Comportamento a scuola e in classe

- a. Presentarsi a scuola con il materiale necessario per lo svolgimento di tutte le attività didattiche.
- b. Utilizzare un comportamento corretto e responsabile verso i compagni e i docenti che consenta il normale svolgimento delle lezioni.

- c. È fatto divieto assoluto di portare a scuola oggetti estranei alle materie di studio, che possano distrarre la propria attenzione, quella dei compagni o turbare la regolarità delle lezioni, nonché oggetti e/o materiale diseducativi e pericolosi per la propria ed altrui incolumità.
- d. È vietato l'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici. Gli alunni devono consegnare al docente della prima ora il proprio cellulare che verrà custodito in un apposito contenitore in aula e sarà, poi, riconsegnato al termine delle lezioni dal docente dell'ultima ora.
- e. Gli alunni possono usare in classe il cellulare e dispositivi elettronici **solo** per uso didattico e sotto la supervisione del docente.
- f. Non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese. È bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati.
- g. Le immagini, i suoni ed i filmati acquisiti senza autorizzazione nella comunità scolastica mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici e, successivamente divulgati arbitrariamente in altre forme, determinano una violazione punita con sanzione amministrativa a carico del genitore, della cui applicazione è competente il Garante, mentre per l'alunno si procederà con una sanzione disciplinare, così come previsto dal presente Regolamento.
- h. È vietato il possesso/uso di tabacco e sigarette elettroniche in ogni locale della scuola, compresi atri, bagni e cortile. In caso di mancato rispetto della norma, saranno tempestivamente avvisati il D.S. e la famiglia dell'alunno.
- i. È vietato il possesso/uso di alcool e sostanze stupefacenti in ogni locale della scuola, compresi atri, bagni e cortili. In caso di mancato rispetto della norma, saranno tempestivamente avvisati il D.S. e la famiglia dell'alunno.
- j. È vietato falsificare la firma dei genitori.

Gli alunni devono:

- k. Assumere un comportamento corretto nel rispetto della civile convivenza; adottare un linguaggio consono al contesto scolastico, eliminando ogni forma di offesa con comunicazione verbale o non verbale nei confronti del personale scolastico o dei compagni.
- l. Evitare assolutamente ogni forma di minaccia, ricatti, azioni di violenza e di bullismo in genere verso i compagni.
- m. Utilizzare un abbigliamento sobrio, adeguato al contesto scolastico.
- n. Conservare il posto assegnato nella classe e cambiarlo solo con il consenso del docente.
- o. Durante le lezioni, per creare e mantenere un clima che favorisca l'attenzione al proprio lavoro, si dovrà evitare tutto ciò che può disturbare e/o distrarre.
- p. Il comportamento e il linguaggio in classe devono essere consoni al luogo e alla circostanza.
- q. Adempiere ai propri impegni scolastici con senso di responsabilità e rispettare le consegne.
- r. Uscire dall'aula solo se autorizzati dall'insegnante.
- s. Utilizzare, i servizi igienici nelle fasce orarie stabilite e nel rispetto delle civili norme igieniche senza indugiare nei suddetti locali al fine di permettere a tutti i compagni l'uso degli stessi. Eccezioni saranno valutate singolarmente dal docente.
- t. Utilizzare correttamente gli ambienti, le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola, così come è proibito lanciare materiali scolastici o oggetti diversi, ma avere cura di porgerli con garbo.

I comportamenti scorretti, se ripetuti, saranno sanzionati con note disciplinari che indichino chiaramente il tipo di infrazione commessa.

Art. 5

Cambio dell'ora

Al cambio dell'ora gli studenti devono rimanere in classe, tenere un comportamento corretto, socializzando in maniera civile, non fare chiasso, rimanere al proprio posto e predisporre il materiale per la lezione successiva. Si fa divieto assoluto di attendere l'insegnante fuori dall'aula.

Art. 6

Uscite anticipate dalla scuola

Agli alunni non è consentito uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni, fatta eccezione per gli studenti viaggiatori autorizzati.

Potrà essere autorizzata l'uscita anticipata di un alunno, se questi verrà direttamente prelevato dal genitore o da un adulto espressamente delegato. Dovranno essere registrate le generalità delle persone che si presenteranno a ritirare in anticipo i ragazzi tramite esibizione di un documento di identità.

Art. 7

Uscita dalla scuola

- a) Prima del suono della campanella dell'ultima ora gli alunni devono accertarsi dello stato di pulizia dell'aula che deve essere lasciata in ordine e senza rifiuti e carte per terra.
- b) È assolutamente vietato sostare nell'atrio antistante l'ingresso, per permettere l'uscita alle altre classi;
- c) Al termine delle lezioni, gli alunni sono accompagnati dai docenti fino al cancello del cortile esterno situato in via IV Novembre; è fatto divieto di allontanandosi arbitrariamente dal gruppo classe

Art. 8

Comunicazioni alla famiglia

Il **registro elettronico** serve anche alla comunicazione tra scuola e famiglia. **Tutte le comunicazioni destinate alle famiglie vengono pubblicate sul sito istituzionale nell'apposita sezione.**

Per alcune tipologie di circolari (es. assemblee sindacali, scioperi, differimenti orari progetti, sospensione delle attività didattiche ecc.) è richiesta la sottoscrizione da parte del genitore mediante l'apposizione di una firma debole, disponibile sul RE Argo (**flag Presa Visione**).

Art. 9

Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA

Le visite e i viaggi d'istruzione non hanno finalità meramente ricreativa, ma costituiscono iniziative complementari alle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale.

Nel caso di sanzioni disciplinari gravi (allontanamento temporaneo dalle lezioni) l'alunno, sulla scorta della irrogazione del provvedimento previsto, non sarà ammesso a parteciparvi.

Per gli stages all'estero restano validi i criteri di partecipazione deliberati nell'apposito Regolamento.

Nel corso delle visite guidate e dei viaggi di istruzione i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

- In autobus si sta seduti al proprio posto per tutelare la propria ed altrui incolumità;
- Si seguono le direttive del docente accompagnatore e, durante le visite, delle guide;
- Durante le visite a mostre e/o musei seguire i comportamenti prescritti dagli ambienti ospitanti;
- Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetti della visita d'istruzione (musei, chiese, locali chiusi...).

MANCANZE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Disposizioni generali sulle sanzioni

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.
- Tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento.

Comunicazione di avvio del procedimento. Contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione. Le sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale:

- Consiglio di classe – convocato per intero- fatto salvo il dovere di astensione, qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionando;
- Consiglio di Istituto va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente ed ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fonogramma). Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo studente alla presenza del genitore ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, dal coordinatore di classe, dall'Organo competente ad irrogare la sanzione. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la rimessione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere, con deliberazioni assunte a maggioranza. Una volta che la decisione è stata assunta, assume il carattere della collegialità.

Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

Nella delibera della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento. Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della delibera, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i

termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno, che decide nel termine di dieci giorni.

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi

TIPOLOGIA A – ATTEGGIAMENTI INIDONEI AL CONTESTO SCOLASTICO				
ARTICOLI	DESCRIZIONE	AUTORITÀ COMPETENTE	AZIONI E PROVVEDIMENTI	GIUDIZIO DI COMPORAMENTO
Articolo 3.b; 8.c	Sosta nell'ingresso della scuola creando confusione in entrata e in uscita.	Docente	Richiamo verbale	Per decisione del Consiglio di classe
Articolo 3.b; 8.a	Comportamento scorretto e chiassoso in ingresso e in uscita	Docente	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Annotazione disciplinare sul registro di classe 	Per decisione del C. d. C.
Articoli 3.a,c,d,e	Ritardi ripetuti e senza validi motivi.	Docente	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia dopo il 5° ritardo 	Per decisione del C. d. C.
Articolo 4.a	Mancanza del materiale scolastico Mancanza ripetuta e/o sistematica del materiale scolastico.	Docente	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione generica sul registro di classe (le prime tre mancanze) • Annotazione disciplinare sul registro di classe (dopo la terza mancanza) 	Per decisione del C. d. C.
Articolo 4.m	Abiti non adeguati al contesto scolastico	Docente	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Annotazione generica sul registro di classe 	Per decisione del C. d. C.
Articolo 4.n	Cambio senza autorizzazione del posto assegnato.	Docente	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Annotazione generica sul registro di classe (se reiterato) 	Per decisione del C. d. C.
Articolo 4.r	Uscita dall'aula senza autorizzazione.	Docente	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe 	Per decisione del C. d. C.
Articolo 4.s	Ripetute ed immotivate soste prolungate nei servizi igienici.	Docente	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Annotazione disciplinare sul registro di classe 	Per decisione del C. d. C.
Articolo 5	Comportamento chiassoso e scorretto durante il cambio dell'ora. Attesa del docente fuori dall'aula	Docente	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Annotazione disciplinare sul registro di classe 	Per decisione del C. d. C.

Articolo 4.j	Falsificazione della firma	Docente	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia • Annotazione disciplinare sul registro di classe 	<p>poco corretto – scorretto.</p> <p>Per decisione del C.d.C</p>
---------------------	----------------------------	---------	--	---

TIPOLOGIA B – UTILIZZO DI MATERIALI INIDONEI AL CONTESTO SCOLASTICO				
ARTICOLI	DESCRIZIONE	AUTORITÀ COMPETENTE	AZIONI E PROVVEDIMENTI	VOTO DI COMPORTAMENTO
Articolo 4.c	Ingresso ed uso a scuola di oggetti estranei alle attività didattiche.	Docente D. S.	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia 	Per decisione del C. d. C.
Articolo 4.d,e	Uso, senza autorizzazione del docente, del cellulare e/o altri dispositivi elettronici all'interno della scuola.	Docente D. S. Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione 	Per decisione del C. d. C.

TIPOLOGIA C – COMPORAMENTI SCORRETTI				
ARTICOLI	DESCRIZIONE	AUTORITÀ COMPETENTE	AZIONI E PROVVEDIMENTI	VOTO DI COMPORAMENTO
Articolo 4.b,o	Comportamenti che turbano il regolare svolgimento delle lezioni o durante le visite guidate e i viaggi di istruzione.	Docente D.S. Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione • 	Poco corretto/Scorretto Per decisione del C.d.C
	Comportamenti scorretti e irresponsabili verso compagni e/o docenti, gli ambienti e le strutture.	Docente D.S. Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia • Comunicazione alle autorità competenti (in caso di danno grave) • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione • 	Poco corretto/Scorretto Per decisione del C.d.C
Articolo 4.p,q	Vilipendio alle Religioni ed alle Istituzioni	Docente D. S. Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione 	Poco corretto/Scorretto Per decisione del C.d.C
	Turpiloquio scritto e/o orale, offese e dileggi nei confronti dei compagni e del personale docente e non docente.	Docente D.S. Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione 	Poco corretto/Scorretto Per decisione del C.d.C

TIPOLOGIA D – COMPORTAMENTO LESIVI DI LUOGHI E MATERIALI				
ARTICOLI	DESCRIZIONE	AUTORITÀ COMPETENTE	AZIONI E PROVVEDIMENTI	VOTO DI COMPORTAMENTO
Articolo 4,t	Sporcare e/o danneggiare intenzionalmente arredi, pareti e pavimento dei locali scolastici	Docente D. S. Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia (con risarcimento) • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione 	Poco corretto/Scorretto Per decisione del C.d.C
Articolo 4,s	Uso non corretto dei servizi igienici	Docente D. S. Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione • 	Poco corretto/Scorretto Per decisione del C.d.C
Articolo 4,t	Gravi atti “vandalici” nei confronti della struttura scolastica, dei locali, delle attrezzature	Docente D. S. Consiglio di classe Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia (con risarcimento) • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione 	Scorretto Per decisione del C.d.C
4.b	Furto di oggetti altrui	Docente D. S. Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia (con risarcimento) • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione • Comunicazione alle autorità competenti (in caso di danno grave) 	Scorretto Per decisione del C.d.C

TIPOLOGIA E – COMPORTAMENTO LESIVI DELLE PERSONE				
ARTICOLI	DESCRIZIONE	AUTORITÀ COMPETENTE	AZIONI E PROVVEDIMENTI	VOTO DI COMPORTAMENTO
Articolo 4.h	Possesso/uso di tabacco e/o sigarette elettroniche in ogni locale della scuola, compresi atri, bagni e cortile.	Docente D. S. Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione • 	Poco corretto/Scorretto Per decisione del C.d.C
Articolo 4.i	Possesso/uso di alcool e/o sostanze stupefacenti in ogni locale della scuola, compresi atri, bagni e cortile.	Docente D. S. Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia, • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione • 	Scorretto Per decisione del C.d.C
Articolo 4.c	Ingresso ed uso a scuola di materiale oltremodo diseducativo e/o pericoloso.	Docente D. S. Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia, • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione 	Scorretto Per decisione del C.d.C
Articolo 4. K,p	Comportamenti oggettivamente pericolosi per l'altrui incolumità (discesa disordinata, lancio di oggetti in aula e dalla finestra, spinte, sgambetti, ecc.).	Docente D. S. Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione 	Poco corretto/Scorretto Per decisione del C.d.C

Articolo 4.l	Atteggiamenti di aggressione, di violenza fisica e morale e comportamenti intimidatori e/o vessatori verso i compagni.	Docente D. S. Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione disciplinare sul registro di classe • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia, • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione • 	Scorretto Per decisione del C.d.C
Articolo 4.f,g	Utilizzo doloso del cellulare con diffusione di immagini, video, registrazioni vocali non autorizzate	D. S. Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione al D. S. • Comunicazione alla famiglia, • Provvedimento disciplinare grave (Allontanamento temporaneo dalle lezioni) • Mancata partecipazione alle visite guidate e ai viaggi di istruzione • Eventuale comunicazione alle autorità competenti 	Scorretto Per decisione del C.d.C

Si precisa che, per qualsiasi altra infrazione non prevista, un'eventuale sanzione disciplinare sarà competenza del D.S.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Caterina BAGNARDI
Il presente documento è firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

- La segnalazione scritta (nota) è irrogata dal D.S. o dal docente mediante l’annotazione sul registro di classe.
- L’ammonizione scritta è irrogata dal D.S. attraverso comunicazione formale allo studente ed alla famiglia.
- L’allontanamento dalla comunità scolastica è proporzionato all’entità del fatto commesso.

• **L’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni** (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 Art. 4 - Comma 8)

Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all’art. 3 del D.P.R. n. 249/98. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

• **L’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni** (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 Art. 4 – Comma 9)

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d’istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l’incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell’allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell’art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell’allontanamento è adeguata alla gravità dell’infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si precisa che l’iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l’autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all’inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

- L’esclusione dallo scrutinio finale o allontanamento fino al termine dell’anno scolastico è anch’essa adottata dal Consiglio di Istituto nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d’esame vengono inflitte, con gli stessi criteri dalla Commissione d’esame che si sostituisce all’organo collegiale e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- I comportamenti che sono perseguibili penalmente non rientrano nelle norme del presente regolamento e, pertanto saranno segnalati alle autorità competenti tramite il D.S. o per diretto interessamento dei singoli.

Conversione delle sanzioni

Il Consiglio di Classe, con il consenso dei genitori e come forma di recupero, può convertire le sanzioni che prevedono l’allontanamento dalla scuola con una delle seguenti attività a favore della comunità scolastica:

- Pulizia degli spazi della scuola e circostanti;
- Aiuto agli alunni diversamente abili;
- Ogni altra attività ritenuta utile per la comunità;
- Anche in caso di allontanamento dalle lezioni, si potrà prevedere per l’alunno la comminazione, in aggiunta, di una delle suddette attività.

Il Dirigente Scolastico, stante la buona condotta dell’alunno sanzionato, può autonomamente decidere di ridurre le ore da fornire a favore della comunità scolastica.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un organo interno, detto Organo Interno di Garanzia.

Organo di Garanzia Interno

L'Organo di Garanzia viene nominato dal Consiglio d'Istituto e resta in carica per due anni scolastici (D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235, art. 2, comma7). Esso è così costituito:

- Dirigente Scolastico
- Tre docenti, di cui due membri effettivi, e un membro supplente designati dal Collegio dei Docenti.
- Due genitori designati dal Consiglio d'Istituto

Di ogni seduta sarà steso un verbale a cura di uno dei componenti designati dal D.S.

Organo di Garanzia Regionale

Resta in carica per due anni scolastici ed è così costituito:

- Presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato
- Tre genitori
- Tre docenti

REGOLAMENTO DI ISTITUTO – I. C. “PASCOLI”

VIGILANZA

I doveri di vigilanza riguardano sia i docenti, sia i collaboratori.

I docenti rispondono a titolo di *culpa in vigilando* ai sensi degli artt. 2048 c.c. e 29 CCNL Scuola 2006-2009. L'art. 2048, 2° co., fa gravare sul “precettore” - al quale è equiparato il docente - una presunzione di culpa in vigilando, cioè un negligente adempimento dell'obbligo di sorveglianza sugli allievi, superabile unicamente dimostrando di non aver potuto impedire il fatto.

Il dovere di vigilanza è annoverato anche tra gli obblighi spettanti al personale ATA.

A riguardo il vigente CCNL Scuola stabilisce nell'allegata tabella A, per il profilo professionale di area A, che il personale «è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti».

Dall'ingresso dell'edificio al raggiungimento dell'aula

Durante l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, presso ciascun ingresso dell'edificio deve essere presente un collaboratore scolastico che presti la dovuta vigilanza sugli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva lo stesso cambio degli insegnanti, recandosi sulla porta di una delle aule interessate al cambio di turno.

Il docente che abbia appena lasciato la classe, sostituito nella vigilanza dal collaboratore scolastico del piano, si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente che era in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza. In tal modo si attiverà un movimento a catena, che consentirà di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni. A questo proposito si deve ricordare ai docenti interessati al cambio di turno di non intrattenere colloqui con i colleghi, onde evitare lunghe attese nei cambi previsti.

Sempre per favorire il cambio di turno tra i docenti, quindi per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che entrano in servizio a partire dalla II ora in poi o che hanno avuto un'ora libera, sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolare. I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane o ai

cambi di turno dei docenti nelle scolaresche, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso all'Ufficio di Presidenza.

Durante l'attività didattica

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe. Dovesse uscire dalla classe per non futili motivi il docente, *prima di allontanarsi dalla scolaresca, deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno*. Il collaboratore scolastico non potrà rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal profilo professionale (CCNL 2006/2009). Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

Durante l'intervallo/ricreazione/pausa didattica

La ricreazione, durante la quale si consumerà la colazione fornita dalle famiglie, si effettuerà **dalle ore 11.00 alle ore 11.15**, per una durata di 15 minuti. Durante l'intervallo-ricreazione la vigilanza è effettuata dai docenti della quarta ora. I collaboratori scolastici durante l'intervallo vigileranno, oltre al corridoio di competenza, anche i bagni. I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi il cambio di turno degli insegnanti e per intervenire in caso di eventuali necessità, sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata degli Uffici della Scuola o per esigenze impellenti. Durante predette pause, i collaboratori non possono allontanarsi per effettuare fotocopie.

Durante il tragitto aula - uscita dall'edificio al termine delle lezioni

All'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, presso ciascuna porta di uscita dell'edificio deve essere presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta vigilanza nel passaggio degli alunni. Per assicurare la vigilanza, gli insegnanti dell'ultima ora sono tenuti ad assistere gli alunni sino al cancello di uscita dell'edificio, posizionandosi davanti alla classe.